

richiamar le sue genti d'Italia , e di fare un accordo intorno gli affari di Mantova , con cui promise d' investire il Duca di Nevers , con patto che desse certa somma di denaro agli altri pretendenti .

Verso questo tempo morì Carlo Emanuele Duca di Savoja , lasciando gli Stati suoi a Vittore Amadeo suo primogenito , e Cugino del Re Luigi XIII. Trovandosi allora il Mazarini Nunzio del Pontefice alle conferenze di pace , maneggiò egli così bene un trattato tra i Francesi , gli Spagnuoli , e il Duca di Savoja , che i Francesi ne ritrassero grandi vantaggi , e dicesi che questo fosse il principio della grandezza del Mazarini in Francia . Egli è vero che gli Spagnuoli convennero di uscir di Mantova , e del Monferrato , a condizione che il Re di Francia uscirebbe dalla Savoja , e da Pignarolo ; ma il Mazarini seppe operare così destramente con il Duca di Savoja , che lo indusse a vendere il predetto luogo a' Francesi , i quali se non l'avessero avuto per questa via , non l'avrebbero mai ceduto perchè lo giudicavano di somma importanza per loro .

Ma per quanto felice si fosse il Cardinal di Richelieu nelle sue intraprese fuori dello Stato , non lasciava però di avere nell' interno del Regno i suoi dispiaceri . Aveva egli incorso la disgrazia della Regina Madre che vedeva forse di mal occhio l' autorità assai grande di questo Ministro ; e siccome brama-